

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2023**

COMUNE DI MALNATE

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	2
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate.....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	8
Ulteriori informazioni.....	8
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023.....	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	10
ATTIVITA'.....	10
PASSIVITA'.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	23
Lo stato patrimoniale consolidato.....	24

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Comune di Malnate ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quiquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2017, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quiquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di Malnate, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2023, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo quello dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 160 del 21/12/2023, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2023 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI – QUOTA PARTECIPAZIONE 100% -
Enti strumentali partecipati	Non presente
Società controllate	Non presente
Società partecipate	ACSM AGAM S.P.A.– 0,00098%
	SOCIETA' ALFA SRL – 0,94394%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società ACSM AGAM S.P.A. è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tale partecipazione è considerata irrilevante, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA	100%

FARMACIA E I SERVIZI SOCIO SANITARI -	
SOCIETA' ALFA SRL	0,94394%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di

valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Per l'anno 2023, non si è a conoscenza di danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari a da € 77.504,87.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI e la società ALFA S.R.L., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di

stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Percentuali di ammortamento applicate da AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI ed A.L.F.A. S.R.L.:

- Attrezzatura varia e minuta 15%
- Mobili e Arredi 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Impianti di Allarme 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la

rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2021 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 149.388,44 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società partecipate, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci del Comune capogruppo, al 31.12.2023, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, mentre nel bilancio della società ASPEM sono iscritti € 99.880 nella voce altri titoli.

RATEI E RISCONTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Gli importi dei ratei e risconti attivi nonché dei ratei passivi non sono risultati significativi; i risconti passivi sono relativi a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Gli importi di tale voce non sono significativi.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

COSTO DEL PERSONALE	
COMUNE DI MALNATE	€ 2.767.673,10
ASPEM	€ 245.199,00
SOCIETA' ALFA SRL	€ 209.097,16

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 25.763,80 di cui € 23.757,18 riferibili alla Società Alfa S.r.l.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono importi riferiti solamente alla capogruppo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Malnate si è proceduto a consolidare A.S.P.E.M. tramite il metodo integrale e la società Alfa S.r.l. tramite il metodo proporzionale. Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	Metodo Consolidamento
A.S.P.E.M.	Integrale
SOCIETA' ALFA S.R.L.	Proporzionale

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dagli accertamenti del Comune alla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un totale di Euro 30.000,00;

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del comune capogruppo verso AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un importo pari a € 10.000,00 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della Società Partecipata dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del Comune capogruppo verso la società ALFA per un importo pari a € 10.448,19 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della società dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo;

Nel corso della redazione del bilancio consolidato del comune di Malnate, si sono riscontrate incongruenze tra quanto indicato nel valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo e quanto indicato nella corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate.

In tal caso, si è proceduto ad attuare quanto previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, ovvero stornare il valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente capogruppo con la frazione di patrimonio netto delle tre società.

Di seguito si espone, in modo più dettagliato, l'operazione effettuata:

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
ALFA SRL	1.021.489,61	1.054.083,30	32.593,69

In tal caso, poiché tale differenza trova allocazione tra le altre riserve indisponibili presenti all'interno del patrimonio netto dello stato patrimoniale passivo al netto dell'utile d'esercizio.

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
ASPEM	74.086,00	76.652,00	2.566

In tal caso, poiché tale differenza trova allocazione tra le altre riserve indisponibili presenti all'interno del patrimonio netto dello stato patrimoniale passivo al netto dell'utile d'esercizio.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo
--

Nel corso dell'esercizio 2023 per quanto concerne i compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo si evidenzia quanto segue:

- compenso percepito dai componenti la GC (Sindaco, vicesindaco, assessori) nel 2023: complessivamente € 119.246,38 a titolo di indennità di carica di cui una quota finanziata dal contributo statale di cui all'art. 1 c. 583 e ss. L. 234/2021 come meglio dettagliato come di seguito:

- € 35.984,06 (competenza anno 2023 riconosciuti nell'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 20-ter del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio, n. 14)

- € 21.906,78 (competenza anno 2022 riconosciuti nell'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 20-ter del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio, n. 14) oltre ad € 10.000,00 a titolo di rimborso spese;

- compenso percepito dall'organo di revisione economica-finanziaria della capogruppo complessivamente pari ad € 35.526,40.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si dettagliano, qui di seguito, le principali variazioni intervenute nelle principali voci dell'attivo e del passivo consolidato tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2022.

I	Immobilizzazioni immateriali	2023	2022	DIFFERENZE
1	costi di impianto e di ampliamento	€ 2.374,43	€ 3.566,98	-€ 1.192,55
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ -	€ 4.775,07	-€ 4.775,07
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 2.294,28	€ 3.450,55	-€ 1.156,27
5	avviamento	€ 5.745,57	€ 6.105,00	-€ 359,43
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 49.180,45	€ 63.816,40	-€ 14.635,95
9	altre	€ 17.910,14	€ 48.702,12	-€ 30.791,98
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 77.504,87	€ 130.416,12	-€ 52.911,25

Non vi sono significative variazioni tra le immobilizzazioni immateriali.

		Immobilizzazioni materiali (3)	2023	2022	DIFFERENZE
II	1	Beni demaniali	€ 8.383.888,75	€ 8.298.865,97	€ 85.022,78
	1.1	Terreni	€ 25.777,75	€ 25.777,75	€ -
	1.2	Fabbricati	€ 290.389,87	€ 188.990,06	€ 101.399,81
	1.3	Infrastrutture	€ 7.876.403,47	€ 7.886.568,20	-€ 10.164,73
	1.9	Altri beni demaniali	€ 191.317,66	€ 197.529,96	-€ 6.212,30
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	€ 10.127.299,96	€ 10.231.475,97	-€ 104.176,01
	2.1	Terreni	€ 161.119,73	€ 161.119,73	€ -
	a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
	2.2	Fabbricati	€ 8.025.961,89	€ 8.184.084,71	-€ 158.122,82
	a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
	2.3	Impianti e macchinari	€ 1.488.334,37	€ 1.343.583,82	€ 144.750,55
	a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 176.371,71	€ 195.209,59	-€ 18.837,88
	2.5	Mezzi di trasporto	€ 56.602,06	€ 80.711,99	-€ 24.109,93
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 42.876,36	€ 73.268,00	-€ 30.391,64
	2.7	Mobili e arredi	€ 152.123,93	€ 167.323,87	-€ 15.199,94
	2.8	Infrastrutture	€ 4.995,90	€ 5.160,60	-€ 164,70
	2.99	Altri beni materiali	€ 18.914,01	€ 21.013,66	-€ 2.099,65
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 7.037.870,48	€ 4.870.135,00	€ 2.167.735,48
		Totale immobilizzazioni materiali	€ 25.549.059,19	€ 23.400.476,94	€ 2.148.582,25

Le principali variazioni intervenute tra le Immobilizzazioni Materiali sono legate agli aumenti nella voce “immobilizzazioni in corso” (+ € 2.167.735,48), riconducibili ad un aumento sia per il comune sia per Alfa srl..

I valori relativi ai beni immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente.

		C) ATTIVO CIRCOLANTE	ANNO 2023	ANNO 2022	DIFFERENZE
I		<u>Rimanenze</u>	149.388,44 €	170.871,42 €	- 21.482,98 €
		Totale rimanenze	170.871,42 €	214.705,68 €	- 43.834,26 €
II		<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	1.134.427,41 €	592.684,28 €	541.743,13 €
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	- €	- €	- €
	b	Altri crediti da tributi	1.070.480,63 €	553.361,63 €	517.119,00 €
	c	Crediti da Fondi perequativi	29.827,75 €	39.322,65 €	- 9.494,90 €
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.891.225,57 €	1.041.974,88 €	849.250,69 €
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.855.225,57 €	1.041.974,88 €	813.250,69 €
	b	imprese controllate	- €	- €	- €
	c	imprese partecipate	- €	- €	- €
	d	verso altri soggetti	36.000,00 €	- €	36.000,00 €
	3	Verso clienti ed utenti	1.314.555,78 €	1.017.502,20 €	297.053,58 €
	4	Altri Crediti	325.415,89 €	468.312,14 €	- 142.896,25 €
	a	verso l'erario	67.842,74 €	88.226,72 €	- 20.383,98 €
	b	per attività svolta per c/terzi	104.636,40 €	- €	104.636,40 €
	c	altri	187.055,78 €	380.085,42 €	- 193.029,64 €
		Totale crediti	4.665.624,65 €	3.120.473,50 €	1.545.151,15 €
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
	1	partecipazioni	- €	- €	
	2	altri titoli	99.880,00 €	- €	
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	99.880,00 €	- €	
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	17.065.245,13 €	16.502.823,14 €	562.421,99 €
	a	Istituto tesoriere	17.065.245,13 €	16.502.823,14 €	562.421,99 €
	b	presso Banca d'Italia	- €	- €	- €
	2	Altri depositi bancari e postali	381.260,06 €	685.983,12 €	- 304.723,06 €
	3	Denaro e valori in cassa	3.419,77 €	3.641,84 €	- 222,07 €
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	- €	- €	- €
		Totale disponibilità liquide	17.449.924,96 €	17.192.448,10 €	257.476,86 €
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.364.818,05 €	20.483.793,02 €	1.881.025,03 €

Le principali variazioni intervenute tra le voci dell'attivo circolante sono quelle legate all'aumento registrate nella voce "Crediti verso clienti ed utenti" (+€ 297.053,58, riconducibile alle attività di Alfa srl), all'aumento della voce "Altri depositi bancari e postali" (+€ 562.421,99, riconducibile al conto di tesoreria del Comune) e all'aumento della voce "Crediti verso amministrazioni pubbliche" (+813.250,69 aumento dovuto al Comune).

			2023	2022	DIFFERENZE
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 280.824,48	€ 215.829,46	€ 64.995,02
		TOTALE T.F.R. (C)	€ 140.789,51	€ 176.164,92	-€ 35.375,41
		D) DEBITI			
1		Debiti da finanziamento	€ 1.235.975,47	€ 1.206.024,17	€ 29.951,30
	a	prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 407.581,07	€ 453.485,15	-€ 45.904,08
	c	verso banche e tesoriere	€ 793.080,24	€ 694.344,70	€ 98.735,54
	d	verso altri finanziatori	€ 35.314,15	€ 58.194,32	-€ 22.880,17
2		Debiti verso fornitori	€ 4.233.454,01	€ 3.275.025,81	€ 958.428,20
3		Acconti	€ 24.176,01	€ 21.800,00	€ 2.376,01
4		Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.268.818,79	€ 1.412.429,99	-€ 143.611,20
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	€ -
	b	altre amministrazioni pubbliche	€ 232.003,03	€ 231.893,42	€ 109,61
	c	imprese controllate	€ -	€ -	€ -
	d	imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
	e	altri soggetti	€ 1.036.815,76	€ 1.180.536,57	-€ 143.720,81
5		altri debiti	€ 1.197.522,41	€ 1.167.092,12	€ 30.430,29
	a	tributari	€ 263.567,80	€ 259.434,70	€ 4.133,10
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 106.407,05	€ 88.289,95	€ 18.117,10
	c	per attività svolta per c/terzi	€ 52.874,98	€ 541.089,73	-€ 488.214,75
	d	altri	€ 774.672,59	€ 278.277,74	€ 496.394,85
		TOTALE DEBITI (D)	€ 7.959.946,69	€ 7.082.372,09	€ 877.574,60

Le principali variazioni tra le voci del passivo sono legate all'aumento dei "Debiti verso fornitori" (+ € 958.428,20, dovuto ad aumenti per tutte le società del Gruppo) alla diminuzione della voce "Debiti per attività svolta per conto terzi" (-€ 488.214,75 riduzione dovuta alle attività di Alfa srl) ed all'aumento della voce "altri debiti verso altri" (+ 496.394,85, dovuto ad Alfa srl).

DEBITI E CREDITI

I debiti di durata superiore ai 5 anni ammontano ad € 61.180.335,12 di cui:

- € 60.142.751,00 sono costituiti dalla parte consolidata della quota dei finanziamenti concessi dal sistema bancario alla società Alfa srl;
- € 918.798,00 sono costituiti da accoli di mutui della società Alfa srl;
- € 118.786,12 si riferiscono al bilancio comunale di cui € 70.188,44 per spesa corrente ed € 48.597,68 per spese in conto capitale.

I crediti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad € 41.310,22 e si riferiscono al bilancio comunale.

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI MALNATE, 05/09/2024